

## SABATO 24 SETTEMBRE 2016 VISITA CULTURALE VILLE IN BRIANZA

Come da programma, il prossimo viaggio ci porterà nella Brianza Lecchese, zona collinare ad ovest del fiume Adda in cui nei secoli la nobiltà milanese ha edificato numerose ed imponenti ville di campagna circondate da tenute agricole e grandi giardini, molte di queste ville sono ancora abitate, normalmente non visitabili ed affittate per cerimonie o meeting di varia natura, altre invece sono abbandonate e in stato di conservazione non ottimali. Rispetto al programma inizialmente ipotizzato, abbiamo dovuto apportare alcune modifiche in quanto non è stato semplice far coincidere i diversi impegni dei proprietari.

Il programma:

**Ore 7,30 partenza da Varese, Piazza della Libertà**

**Ore 7,35 Piazza Monte Grappa**

**Ore 8,00 Gallarate in Piazza Buffoni.**

Inizieremo dal comune di Inverigo fraz. **Cretnago**, dove è collocata la **villa Perego**, ancora di proprietà della stessa famiglia. Ci farà da cicerone il proprietario Lanfranco Perego

**Villa Perego di Cretnago** è un prestigioso complesso monumentale che comprende: il palazzo (XVIII sec.) opera dell'Architetto **Piermarini**, le scuderie del **Simone Cantoni**, la cappella privata con gli affreschi del '500 del Bergognone, la settecentesca limonaia e tre grandi giardini di grande fascino, impreziositi da viali, statue, fontane, scalinate, aiuole fiorite e maestosi alberi secolari che fanno da cornice all'intera struttura.. Tutto il complesso è stato dichiarato monumento nazionale fin dal 1906 ed è da anni riconosciuta come una delle ville più prestigiose del nord Italia.

Il palazzo una volta al centro di una grande proprietà terriera che è stata più tardi divisa tra altri rami della famiglia è stato costruito dal canonico Giovanni Perego, un grande umanista, grande amante dell'arte, abate nella chiesa di S. Nazario in Milano. Il progettista è stato l'architetto Piermarini, che aveva anche progettato tra l'altro la Villa Reale di Monza ed il teatro Alla Scala a Milano. Quando Piermarini morì, fu chiesto all'architetto Simone Cantoni di costruire le scuderie. Simone Cantoni è l'architetto anche di Palazzo Serbelloni a Milano, villa Olmo a Como, e villa Scotti a Oreno.



Tra **Inverigo e Lurago d'Erba** esistono altre ville molto interessanti, soprattutto dal punto di vista del loro inserimento paesistico, quali la neoclassica **Rotonda** che l'**architetto Cagnola** costruì per se stesso sulla sommità di un colle a partire dal 1813, ora inglobata in un complesso sanitario; la **villa Sormani a Lurago** della fine del '700 con la vicina tenuta **Pomelasca** e relativa villa; la **villa Crivelli** ora in fase di restauro. Purtroppo per ragioni di tempistica non facciamo in tempo a visitarle ma passandoci le potremo vedere esternamente. Infatti ci dovremo celermente spostare a **Olgiate Molgora per la visita della villa Sommi Picenardi** prima che inizi un ricevimento. Ci farà da cicerone la proprietaria Ilaria Sommi Picenardi.

**La Villa Sommi Picenardi a Olgiate Molgora** e i suoi giardini, tra i cento più belli d'Italia, è citata come nucleo rurale negli statuti milanesi (1346), presidio con torre d'avvistamento nella battaglia del Monte di Brianza tra Francesco Sforza e Veneziani (1447-1451), nel 1574 la tenuta, abitata da massari, era proprietà dei nobili Benedetto Vimercati e Battista Perego. Nel 1678 ai Vimercati subentrò la famiglia Sala, che ristrutturò gli edifici in elegante dimora suburbana. Nel 1702, a sud della dimora, il nobile Giovanni Battista Sala fece costruire l'oratorio dedicato ai SS. Ambrogio e Galdino. Intorno al 1730, sul fronte posteriore della villa, fu risistemato il giardino all'Italiana, caratterizzato da siepi di bosso potate ad arte, fontane e statue in pietra, che fanno da cornice alla superba scalinata con parapetti incrostati di mosaici lapidei. Risale invece al 1880 la messa a dimora delle diverse essenze del parco all'inglese. La villa passò nel 1920 al marchese Paolo Sommi Picenardi. La recente scoperta di un affresco raffigurante la "Gloria del Padre Eterno", attribuito al Legnanino, ha contribuito a gettar luce sulle vicende della Villa e della piccola cappella gentilizia dove si conserva l'opera. La medaglia dipinta si pone come importante tassello della produzione del Legnanino in Brianza.



Da Olgiate Molgora ci sposteremo a **Merate**, altra località ricca di importanti ville nobiliari, dove vedremo purtroppo solo esternamente la **villa Brivio Belgiojoso**, imponente costruzione settecentesca circondata da un grande parco.

Ci recheremo quindi nella vicina **Robbiate** a visitare la **villa Bassi Brugnatelli**, dove saremo ospiti a pranzo all'interno della villa con il proprietario arch. Baasi Brugnatelli

**Palazzo Bassi Brugnatelli** è una dimora patrizia edificata nel 1630 su una preesistenza quattrocentesca, come testimonia un affresco ritrovato durante dei lavori di restauro. Il Palazzo fu voluto dai Conti Corio, feudatari di Robbiate e Paderno d'Adda, decurioni del Ducato di Milano imparentati con i Visconti, il cui stemma è tuttora presente sul grande camino nel salone di rappresentanza al piano nobile. Tra le più prestigiose ville della Brianza, Palazzo Bassi Brugnatelli non ha mai perso il suo status di dimora curata e abitata dall'**Architetto Bassi Brugnatelli, che ci accompagnerà** nella visita delle ampie sale affrescate, del parco secolare con il cannocchiale prospettico e del roseto con le siepi foggiate all'italiana, della cappella privata e delle prestigiose sale barocche del piano nobile. Il palazzo ha una fronte seicentesca e del seicento conserva intatto tutto il piano nobile, cosa più unica che rara. Il piano terra può essere considerata una piccola galleria in cui sono raccolti tutti gli stili in voga negli ultimi due secoli, da dove si può godere della vista del parco. In origine un giardino all'italiana, convertito all'inglese nei primi anni del '800, quasi contemporaneamente al parco reale di Monza, pur mantenendone l'asse centrale, che da cannocchiale prospettico, secondo la moda rinascimentale, diviene linea divisoria della collezione botanica. Da una parte piante tropicali, dall'altra solo autoctone.



Come ultima sosta ci fermiamo a **Vizzago di Merate** nella villa **De Ferrari Bagatti Valsecchi**, che fu di Costanza nipote (1884-1957) di Fausto (1843-1914) e Giuseppe (1845- 1935) Bagatti Valsecchi, ora De Ferrari, nella speranza di avere come guida Pierfausto Bagatti architetto storico dei giardini e tra i primi pionieri di Italia Nostra.

La villa è composta da un edificio settecentesco con annessa una parte agricola il tutto rimaneggiato nell'ottocento con aggiunte in stile eclettico tipico del periodo in cui operavano i fratelli Bagatti nella seconda metà dell'ottocento specialmente in stile neogotico.

All'interno dell'edificio principale si possono vedere ambienti originali del '700 contigui ad altri ottocenteschi con vetrate dipinte da Pietro Bagatti V. (1802-1864) delizioso pittore romantico e padre di Fausto e Giuseppe entrambi architetti e artefici di svariate opere nelle ville della Brianza nonché della famosa casa Museo a Milano ricostruita con fattezze 400/500 centesche e arredata con oggetti d'arte.

Il parco è all'inglese con un lungo viale d'accesso costeggiato da un laghetto e da un cenotafio opera dei fratelli Bagatti.



Il rientro a Varese è previsto per le ore 19,00/19,30

**La visita culturale è riservata ai soci**; possibili eccezioni solo per chi volesse effettuare un primo viaggio con noi. L'iscrizione all'Associazione, per chi non l'avesse già fatta, può essere effettuata contemporaneamente all'iscrizione per la visita culturale (quote per il 2016: socio ordinario 35 €, familiare 20 €, giovane meno 18 anni 10 €).

Ricordiamo che l'iscrizione, oltre che opera meritoria per dar forza alla nostra Associazione, offre l'opportunità di entrata gratuita o sconti in molti Musei e altro (l'elenco delle facilitazioni sul sito [www.italianostra.org](http://www.italianostra.org)); tra l'altro sconti sugli ingressi ai Musei di Villa Mirabello e al Castello di Masnago a Varese.

Per la partecipazione si chiede un **contributo di 65 €** per i soci e 75 € per ospiti non soci; sono comprese le spese di viaggio, gli ingressi, le guide e l'assicurazione infortuni. .

Come accennato per il **pranzo** saremo ospiti dell'arch. Bassi Brugnattelli all'interno del suo palazzo. Quindi per chi fosse interessato abbiamo concordato un pranzo (antipasto, assaggio di due primi piatti, dessert acqua/vino e caffè) **a 25 €**. **Prenotazione da fare al momento dell'iscrizione.**

L'adesione dovrà essere data **entro giovedì 15 settembre** con le solite modalità (che vi preghiamo di rispettare al fine di evitare disguidi); in particolare è indispensabile una conferma esplicita in forma registrabile e non telefonate estemporanee in qualsiasi ora.

- **per e-mail** all'indirizzo [italianostra.va@libero.it](mailto:italianostra.va@libero.it) o [anburei@alice.it](mailto:anburei@alice.it)
- **per telefono** ai numeri di Antonio Burei ( 335 5736020) o di Ines Carnesecchi (339 79.94.150)

Il versamento della donazione può avvenire per bonifico bancario (IBAN IT 36A02008 10806 000103246022, Unicredit di via Cavour), o direttamente sul pullman con l'importo in una busta riportante il nome.

Varese 06 settembre 2016

Accompagnatori: Bruno Bosetti: 333-4215442;  
Francesco Orsi: 340-7269934